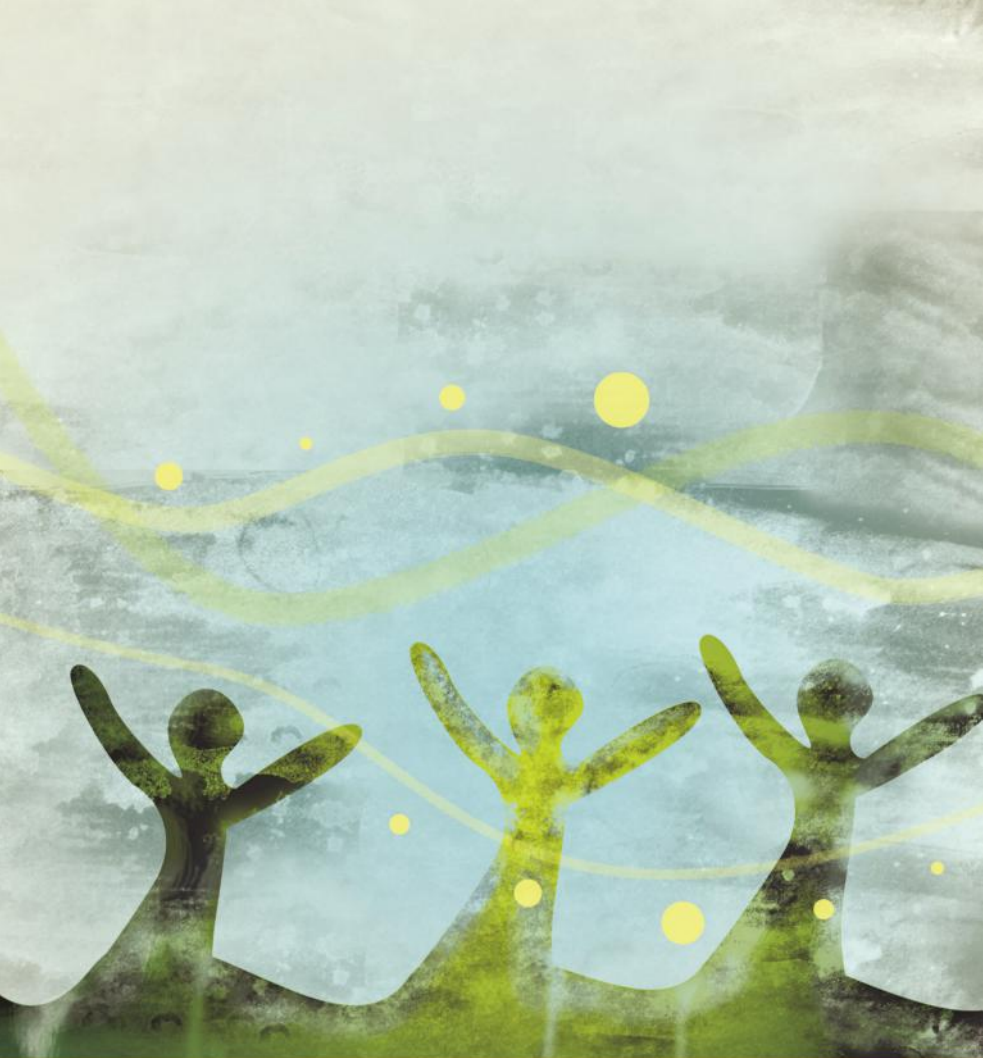




BUR
rizzoli

Reuven Feuerstein
con Yaacov Rand e John E. Rynders

NON ACCETTARMI COME SONO

PSICOLOGIA E SOCIETÀ

Reuven Feuerstein

Yaacov Rand - John E. Rynders

Non accettarmi come sono

BUR
rizzoli

psicologia e società

Proprietà letteraria riservata

© 1988 Reuven Feuerstein, Yaacov Rand e John E. Rynders

© 1995 R.C.S. Libri & Grandi Opere S.p.A., Milano

© 2010 RCS Libri S.p.A., Milano

Titolo originale: *Don't accept me as I am.*

Helping "retarded" people to excel.

Traduzione di Aurelia Picco, Giovanni Carlo Bonansea
e Susanna Canavese

ISBN 978-88-17-02066-4

Prima edizione Sansoni 1995

Prima edizione BUR Psicologia e società febbraio 2011

Per conoscere il mondo BUR visita il sito **www.bur.eu**

Alle nostre mogli

Berta Feuerstein

Bilha Rand

Barbara Rynders

il cui amore, incoraggiamento e consiglio ci ispira e sostiene

e a

Gianni Morello

Crediamo che l'intervento dell'educatore, sia esso genitore, insegnante o allenatore dovrebbe essere, e spesso è, la componente più efficace nell'educazione di un bambino. Talvolta però, viene assegnato all'educatore un ruolo che riduce la dinamicità e la forza della sua interazione con il soggetto.

È nostra ferma convinzione che un tipo di interazione dinamica, che chiamiamo apprendimento mediatizzato, sia fondamentale per tutti i bambini, almeno in certi momenti, e che sia essenziale, soprattutto, per quelli che sono trascurati, o svantaggiati, o definiti mentalmente ritardati.

Convinti della forza modificatrice della mediazione, preferiamo utilizzare il termine «persone con ritardo nelle prestazioni», piuttosto che «persone ritardate»; il primo, infatti, implica che il rendimento di una persona riflette raramente il suo potenziale.

Sperando sinceramente che questo libro sia fonte di speranza, stimolo all'azione e guida per l'intervento, ribadiamo con forza l'affermazione che l'intelligenza e la competenza sono molto più modificabili di quanto spesso non si creda.

REUVEN FEUERSTEIN

YAACOV RAND

JOHN E. RYNDERS

Introduzione all'edizione italiana

La pubblicazione del libro *Non accettarmi come sono* è stata resa possibile grazie ai dati di una ricerca sperimentale, condotta con un folto gruppo di genitori di bambini con problemi di apprendimento ai quali il libro è prima che ad altri dedicato. La reazione all'esortazione contenuta nel titolo è stata all'inizio uno shock. Inoltre molti di coloro che hanno letto il manoscritto ci hanno messo in guardia contro l'effetto di stornare più che di attirare i potenziali lettori che il titolo stesso poteva suscitare.

Per molti anni, genitori, insegnanti e operatori sociali hanno invocato un atteggiamento tollerante verso gli individui considerati «diversi» per quanto riguarda le abilità cognitive, gli aspetti emotivi e/o comportamentali.

La tolleranza trova la sua giustificazione nella visione pessimistica dell'essere umano come entità immutabile e ha portato i genitori e gli educatori a un comportamento di accettazione passiva nei confronti di questi soggetti disabili che hanno, nonostante ciò, il diritto di vivere una vita piena e confortevole; l'approccio si basa sul rispetto e sulla sola accettazione dell'essere umano così com'è.

Il grido «Non accettarmi come sono» è una reazione a questa visione e rappresenta un deciso distacco dall'atteggiamento di incondizionata accettazione considerata dagli psicologi alla base dello sviluppo del bambino.

Il libro propone un approccio di modificazione attiva, una modalità di intervento con i soggetti a rischio, basato sulla convinzione che l'uomo ha una struttura modificabile e che l'accettazione della «anormalità» deve essere considerata una ingiustizia verso l'individuo e la qualità della sua vita futura, negandogli l'accesso a livelli di vita più alti che richiedono superiori forme di adattamento. Molti lettori hanno dichiarato che *Non accettarmi come sono* ha mostrato loro quale sia la modalità di intervento più favorevole al soggetto che ha bisogno di ricevere aiuto per poter cambiare in positivo.

Molti anni di esperienza con bambini e adulti con problemi di sviluppo e adattamento ci hanno convinto che molti di loro nutrono un profondo risentimento verso un atteggiamento conformista di paternalistica accettazione che li ha spinti a una acquiescenza passiva senza il desiderio di combattere contro la realtà, perché convinti della sostanziale imm modificabilità del loro stato.

Da più parti si è considerato il nostro un approccio senza possibilità di successo quando la disabilità derivi da alterazioni cromosomiche, genetiche o dovute a ritardo mentale.

Anche tra coloro che lottano con il proprio ambiente privi del necessario supporto si possono manifestare turbe comportamentali ed emotive, a volte con conseguente ricovero in ospedali psichiatrici in stato di confusione paranoide, manifestazione che è considerata una reazione tipica al conflitto tra una elevata capacità operativa e una bassa immagine di sé imposta dalla società. Le madri che desideravano che i loro figli andassero al di là del basso livello di funzionamento predetto si rivolgevano a specialisti «famosi», che spesso li descrivevano come irragionevoli e con tratti psicotici.

Con questo libro abbiamo voluto dar voce al gioco inarticolato di bambini, adolescenti e adulti che reclamano il diritto di cambiare, di superare il livello attuale di funzionamento. L'edizione italiana è pensata per rispondere al bisogno di approfondire la conoscenza della teoria della modificabilità cognitiva strutturale e dei suoi metodi applicativi. Molti educatori di tutto il mondo sono stati formati ai nostri metodi: valutazione dinamica della modificabilità dell'individuo, analisi dinamica del potenziale di apprendimento (LPAD), programmi di arricchimento strumentale (PAS), programma di intervento per l'incremento della modificabilità individuale e principi dell'apprendimento mediatizzato. Un grande numero di formatori sono stati a loro volta formati presso la Yedis By A.V.C.R.T.

La creazione del Centro Internazionale per l'aumento del Potenziale di Apprendimento ha avuto una grande espansione con centri per la formazione sparsi in tutto il mondo. Inoltre una attivissima, cooperazione con la Fondazione Mariani di Milano ha aperto una porta per la collaborazione con un gruppo di neuropsichiatri, terapeuti del linguaggio e della motricità, fisioterapisti ed educatori specializzati che dovranno fare da modello interdisciplinare in molti altri paesi.

La Fondazione Mariani, conosciuta come un gruppo di avan-

guardia nel campo dello studio scientifico dei bambini, fungerà efficacemente da anello di congiunzione sia con i colleghi sia con i genitori che sono pronti a introdurre un approccio di modificazione attiva per bambini e adulti bisognosi.

Esprimiamo la nostra gratitudine a tutti coloro che hanno contribuito allo sviluppo del metodo e in particolare alla prof.ssa Aurelia Picco e al prof. Giovanni Carlo Bonansea della Cooperativa «Sistema Multiproposta» che hanno tradotto il libro, all prof.ssa Sandra Damnotti, il cui libro *Oltre l'insuccesso scolastico*, scritto in collaborazione con Aurelia Picco e Giovanni Carlo Bonansea, ha fatto molto in Italia per la comprensione e ricezione della teoria e della didattica dell'esperienza di apprendimento mediatizzato, a Nesia Laniado, a Susanna Zevi, a Haim Beharier e al suo gruppo che ha dato un incoraggiamento e un aiuto alla realizzazione del nostro progetto, a Vivianne e a Michaela Goldstein il cui interessamento è stato alla base dei nostri buoni rapporti con la Fondazione Mariani.

La cooperazione con la Fondazione Mariani ha come scopo quello di cambiare il destino dei bambini con problemi di sviluppo e di adattamento, e a diffondere il «sentimento di speranza» e il pensiero per un vero «cambiamento per il meglio» per le persone che ne hanno bisogno.

REUVEN FEUERSTEIN

Ringraziamenti

Non sarebbe stato possibile scrivere questo libro senza l'assistenza e il parere di molti amici, membri dello staff e colleghi.

Prima di tutto, desideriamo esprimere il nostro apprezzamento per le nostre famiglie e in particolare per le nostre mogli: Berta Feuerstein, Bilha Rand, e Barbara Rynders, alle quali è dedicato questo libro, che non sarebbe stato scritto senza il loro costante sostegno!

Questo libro è anche dedicato alle centinaia di bambini che sono venuti da noi per valutazioni e interventi; soltanto alcuni di loro saranno citati in queste pagine, ma tutti sono stati una grande fonte di ispirazione e insegnamento per noi. Come dice un saggio:

*Siamo stati illuminati da tutti coloro che ci hanno insegnato,
ma ancor più da coloro a cui abbiamo insegnato.*

Ringraziamo anche gli amici e gli operatori dello staff dell'Istituto di ricerca Hadassah-WIZO del Canada e della Clinica Paradigmatica Hasbro per la sindrome di Down a Gerusalemme, che con la loro assistenza e competenza hanno dato un contributo speciale a questo libro:

– Eitan Wig, grafico dell'Istituto, per la sua inventiva nel tradurre le idee in disegni;

– Noa Schwartz, per la sua abilità di fotografa e i suoi contributi;

– Ami Shitrit, per i suoi contributi fotografici e l'efficienza organizzativa;

– l'assistente di medicina Yael Mintzker, coordinatore dei Servizi di Valutazione e di Sostegno dell'Istituto, per il suo intenso lavoro con i bambini bisognosi, come quelli Down, e i suoi studi di follow-up su persone sottoposte a interventi di chirurgia plastica;

– la professoressa Malka Hoffman per i suoi commenti critici, i consigli editoriali e i preziosi contributi;

– Miriam Cohen e Glenda Solski, logopediste dell'Istituto, che con l'intuizione e la perseveranza hanno migliorato la qualità di vita di molti ragazzi;

– Miriam Hizkiahu e Hadassah Harkavi, per la loro efficiente collaborazione nelle parti dattiloscritte;

– il dottor Gottfried Lemperle, dell'ospedale S. Anna di Francoforte

sul Meno, che ha introdotto in Israele la chirurgia plastica ricostruttiva per i soggetti Down;

- il Centro medico Hadassah e il professor M. R. Wexler, capo del dipartimento di chirurgia plastica, per aver aperto la strada alla chirurgia plastica in Israele e per l'adozione di un approccio di modificazione attiva;

- la clinica paradigmatica Hasbro per la sindrome Down, a Gerusalemme, diretta dal professor Harvey Narrol e i suoi collaboratori dott. Theresa Sharav, Shuli Aviv, e Debby Zwiback, per il loro entusiasmo e la programmazione innovativa per le persone Down.

Ringraziamenti speciali a Pnina Klein, professoressa associata, all'università Bar-Ilan, Scuola di Educazione, per il suo impegno a estendere la teoria dell'apprendimento mediatizzato ai piccoli handicappati e ai loro genitori.

Gradiremmo anche esprimere la nostra gratitudine ad alcune organizzazioni e fondazioni per il sostegno e la fiducia che da molti anni danno al nostro lavoro.

- Hadassah WIZO del Canada, la sua ex presidente Signora Cecily Peters, e il presidente in carica, Signora Noemi Frankenstein, Canada;

- Fondazione Hasbro, la sua presidente Signora Sylvie Hasenfeld, e il direttore dei progetti speciali, Signora Evi Weiss di New York, Stati Uniti d'America;

- Centro Deitscher, diretto dal Signor Moses Deitscher e dal Signor Meir Deitscher di Montreal, Canada;

- Fondazione Jenny e George Bloch, condotta dalla Signora Jenny Bloch di Zurigo, Svizzera.

A tutti loro esprimiamo i più profondi sentimenti di amicizia.

Il nostro più sincero apprezzamento ai codirettori dell'Istituto di Ricerca Hadassah WIZO del Canada, il professor David Krasilowski, direttore dell'ospedale mentale di Talbieh, Gerusalemme, e il Signor Shimon Tuchman, precedente direttore generale della Youth Aliyah, per il loro incoraggiamento durante tanti anni, e per la saggezza con cui ci hanno sostenuto.

Nel Minnesota, desideriamo riconoscere il coraggio e le tecniche dei genitori nel Progetto EDGE che, con i loro bambini Down, sono stati una fonte di amicizia e ispirazione incalcolabile. Ringraziamenti particolari alla Dottoressa J. Margaret Horrobin, pediatra e codirettrice del Progetto EDGE degli Ospedali universitari del Minnesota.

Particolari ringraziamenti vanno ad alcuni colleghi dell'università del Minnesota che lavorano con noi alle tecniche di intervento per lo sviluppo delle persone con rendimento ritardato:

- i Professori Robert Bruininks e James Turnure, dei Programmi di Educazione Speciali;

- il Dottor Stuart Schleien, professore associato del Programma di ricreazione terapeutica;

- i Professori David e Roger Johnson, del Collegio dell'educazione.

Ringraziamenti speciali alla Signora Bonnie Warhol, supervisore d'uf-

ficio dei Programmi di Educazione speciale dell'Università del Minnesota, dattilografa di talento eccezionale, e amica stimata.

Infine, al nostro editore americano, Plenum Publishing Corporation, e particolarmente ai curatori Linda Greenspan Regan e Victoria Cherney esprimiamo la nostra sincera gratitudine per la fiducia in noi e nel nostro lavoro, la straordinaria pazienza, e le pregevoli tecniche editoriali.